

HO FATTO UNA DONAZIONE AL ROTARY



Napoli. Emozionante giornata a Napoli, per un incontro sulla Fondazione, alla presenza del PRIP e Chair della Rotary Foundation Barry Rassin. Per il Distretto 2110 erano presenti il DG Goffredo Vaccaro ed i PDG Francesco Arezzo e John de Giorgio. Il presidente della Rotary Foundation Barry Rassin si è intrattenuto con i Major Donors, i grandi donatori, che sono stati i protagonisti della giornata raccontando le loro esperienze. Sono state condivise delle commoventi testimo-

nianze di come la Fondazione Rotary faccia la differenza in tutto il mondo e di come si possa fare ancora di più.

Sono intervenuti anche Goffredo Vaccaro, Francesco Arezzo, RI/TRF Joint Strategic Planning Committee - Member (2023-2027) Recommender, e John de Giorgio, componente della Commissione internazionale per la promozione del Congresso di Singapore 2024. Era presente anche una numerosa delegazione di rotariani del nostro Distretto.

IL ROTARIANO MINIO GUIDERÀ LE MANIFESTAZIONI AGRIGENTO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Il Distretto Rotary 2110 esprime il più vivo apprezzamento per la nomina del professor Giacomo Minio, stimato dirigente rotariano, a presidente della Fondazione Agrigento 2025, ente che curerà le manifestazioni di Agrigento Capitale italiana della cultura 2025. Un augurio va rivolto anche all'avv

Antonino Cremona, rotariano di lunga data, per la nomina in seno al cda della Fondazione. Il Rotary sarà vicino e propositivo per sostenere, nell'ambito delle celebrazioni, la Cultura nelle sue varie espressioni.



IMPORTANZA DELLE DONAZIONI PER SOSTENERE LE AZIONI

Febbraio è stato anche il mese del giorno del Rotary. E molti club lo hanno celebrato con tante iniziative ed in particolare con eventi di raccolta fondi da destinare alla Fondazione Rotary. In queste occasioni si sta attuando sempre più un'azione di sensibilizzazione sull'importanza delle donazioni che diventano progetti che i club potranno realizzare nelle loro comunità, ma anche in paesi lontani, per cambiare vite, per aiutare tante madri e tanti bambini, per dare speranza a tante persone bisognose, per fornire un'istruzione di qualità, per alleviare la povertà, ma anche per migliorare l'ambiente.

La comunicazione ha assunto un ruolo sempre più significativo e va pensata e strutturata già in fase di ideazione dei progetti, di cui diventa parte integrante. Risulta chiaro che ciò sarà utile nel far crescere la consapevolezza dei donatori, nel migliorare il brand del Rotary, nel contribuire al mantenimento e alla crescita dell'effettivo.

Con riguardo alle donazioni, si è riscontrata una crescita di sensibilità specialmente verso la campagna di eradicazione della poliomielite. Adirittura, il Fondo Polio Plus, nei primi mesi di quest'anno ha registrato versamenti superiori a quelli al Fondo annuale. Nella seconda metà del mese di febbraio, come ovvio che fosse, la tendenza è cambiata, dato che gli obiettivi di contribuzione dei club sono: 100 \$ a socio per il Fondo Annuale e 25 \$ a socio per il Fondo Polio Plus.

È comunque necessario continuare a sollecitare alla contribuzione, in particolare, i club che, al momento, non hanno ancora donato nulla, né direttamente né tramite i propri soci. Ad oggi vi sono 33 club per il FA e 34 per il FP che non hanno fatto alcun versamento. Il totale dei versamenti alla RF, al momento, è piuttosto basso, anche se vi sono, è fa veramente piacere, dei club virtuosi che hanno già superato i detti obiettivi di versamenti.

Chiediamo ai presidenti dei club la cortesia di dare ulteriore impulso alle donazioni e ai presidenti dei club che non hanno ancora effettuato alcun versamento la cortesia di voler provvedere, servendosi per la raccolta fondi anche di eventi, nel corso dei quali, come prima ricordato, illustrare ai presenti, specie ai non rotariani, le finalità del perché donare; come sia essenziale concludere la campagna per liberare tutti i bambini del mondo dalla terribile minaccia della poliomielite! Siamo

molto vicini a debellarla definitivamente; i dati ne danno conferma: il numero dei casi è stabile da almeno tre mesi e fermo a 12 (6 in Afghanistan e 6 in Pakistan).

Un articolo apparso su Forbes sottolinea, tra l'altro, l'universale importanza che la campagna per l'eradicazione della poliomielite ha per la salute globale mondiale.

La Global Polio Eradication Initiative, GPEI, offre un modello per contrastare le esplosioni epidemiche di altre malattie e per affrontare crisi nella salute pubblica. Alla sua azione deve essere riconosciuto di avere creato un modello replicabile e scalabile di sorveglianza e raccolta dati, presente capillarmente anche nelle periferie più estreme, che ha accresciuto in maniera tangibile la capacità di contrastare le epidemie e di fornire servizi essenziali.

Dobbiamo quindi donare alla nostra Fondazione, orgogliosi di avere la possibilità di fare tanto bene nel mondo.

Va ricordato che oltre ai club possono donare anche i singoli soci, tenendo conto che le donazioni individuali, ai fini delle premialità, vengono riconosciuti al socio, al club e al Distretto.

Si possono effettuare donazioni in maniera facile, veloce e sicura (mensili, trimestrale o annuale) per sostenere il Fondo annuale, il Fondo Polio Plus, il Fondo mondiale, il Fondo risposta ai disastri.

Su My Rotary c'è la possibilità con Rotary Direct, un programma di donazioni ricorrenti del Rotary.

Tramite bonifico standard europeo su: Deutsche Bank A.G. (Duesseldorf)
Conto IBAN: DE51 3007 0010 0255 0200 00 - BIC/
SWIFT: DEUTDEDDXXX

Va indicato il N° identificativo del club e il Fondo a cui si desidera inviare la donazione.

Creiamo speranza nel mondo.

PDG Salvatore Sarpietro
Presidente Commissione
Rotary Foundation 2022 – 2025

EMPOWERMENT FEMMINILE: INCONTRO TRA ROTARY E AL-QUDS UNIVERSITY



Il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta ha accolto, nella sede della segreteria distrettuale Rotary a Catania, una delegazione della Al-Quds University per discutere di empowerment femminile nell'area mediterranea e valutare la riproduzione di modelli di buone prassi italiane e maltesi coerenti con le esigenze dei territori in cui opera l'Università. L'incontro si è svolto con modalità mista: in presenza ed on line, per accogliere i contributi

delle diverse competenze che hanno insieme collaborato al tavolo di lavoro

I lavori sono stati coordinati dalla Delegata per l'emancipazione femminile per il Distretto 2110, Lina Ricciardello, la quale ha ben accolto la proposta della rotariana, componente della relativa Commissione, Rosaria Caltabiano, alla quale la delegazione di studiosi palestinesi si era rivolta per avere un incontro con rappresentanti del Rotary.



DISTRETTO

Il Governatore del Distretto Goffredo Vaccaro, collegato on line, plaudendo all'iniziativa, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti ed in particolare al prof.re Salvo Andò, Presidente di Odimed -LD e alla delegazione dell'Ateneo palestinese, composta dalla preside della Facoltà di Giurisprudenza dr. Issa Manasarah, dal dr. Ali Abu Kaf, docente di diritto comparato, e dalla dott.ssa Paola Todini, di-

rettore del AQU Center for Scientific Cooperation. Nel suo intervento di apertura il governatore ha sottolineato quanto il Rotary International sia impegnato a creare cambiamenti duraturi volti a migliorare le relazioni internazionali, la vita delle persone, le comunità e a contribuire alla pace e alla parità di genere.



Lina Ricciardello, a tale proposito, ha ricordato come il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta già nel 2014, governatore Giovanni Vaccaro, abbia tenuto a Marsala il "Rotary National Day", evento che ha riunito rotariani dei vari distretti italiani ed esteri sul tema "Mediterraneo unito" e quanto stia a cuore ai rotariani, alla luce anche delle ultime risoluzioni deliberate dal Consiglio Rotary di Legislazione, il confronto socio-culturale sul tema del gender empowerment.

Il meeting ha rappresentato un importante momento di analisi e di riflessione sulle differenze di genere nelle diverse culture dell'area del Mediterraneo da cui è scaturita l'idea condivisa che è necessaria un'azione sinergica delle istituzioni e della società civile per favorire l'empowerment femminile inteso come potenziamento di sé e della propria capacità di autodeterminazione attraverso il quale le donne, a qualsiasi latitudine, acquisiscono maggior autogestione della propria vita.



Empowerment e autostima

In questo senso quindi, l'empowerment femminile contribuisce a rafforzare l'autostima, le proprie competenze e la fiducia in sé stesse, superando visioni stereotipate riguardanti il proprio ruolo nella società, nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale.

Le differenze di genere in Italia ed in Palestina sono state le principali questioni affrontate. Nonostante i progressi compiuti in Italia, è risultato evidente che persistono ancora disparità e disuguaglianze che devono essere superate in linea con gli obiettivi della convenzione di Istanbul e dell'Agenda 2030.

In particolare, è emersa la necessità di promuovere in tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, politiche socioculturali che, nel rispetto delle diverse identità culturali, siano atte a non penalizzare il mondo femminile spesso non affrancato da storiche condizioni di emarginazione sociale. Affrancare una donna vuol dire educarla all'esercizio dei propri diritti, ma anche supportarla. A poco valgono le dichiarazioni di principio contenute nei Trattati e nelle Carte dei Diritti se non corrispondono ad azioni concrete di sostegno alla donna!

Se l'educazione all'eguaglianza di genere risulta essere, nel medio e lungo periodo, uno strumento essenziale per la formazione di una coscienza sociale dell'empowerment e di contrasto alla VAW, la formazione rappresenta il principale strumento di affrancazione dal dominio economico patriarcale. Appaiono necessari, dunque, corsi di formazione professionale, educazione digitale, educazione finanziaria affinché le donne abbiano opportunità e siano libere di scegliere.

Non solo agenzia educativa ma anche tutela delle donne

Durante l'incontro, l'Università Al-Quds ha evidenziato come l'Ateneo, stante il difficile contesto che vive il territorio, rappresenti non solo un'agenzia educativa, ma anche un punto di riferimento per la società con l'offerta di servizi di advocacy e tutela legale oltre che di importanti azioni di supporto sociale che mirano a valorizzare il ruolo delle donne sia nel mercato del lavoro che nelle scelte familiari.

Dall'esame delle buone prassi italiane e maltesi, è emerso come alcuni dei progetti attuati nel Distretto Rotary 2110 possano, con i dovuti accorgimenti legati alle diverse sensibilità culturali, essere replicati anche nei territori palestinesi: corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione finanziaria, corsi professionali rivolti alle donne e mirati all'acquisizione ed implementazione di

nuove conoscenze e competenze. Rispetto a ciò, il Distretto Rotary 2110 si è reso pronto a collaborare e offrire le proprie *practices* individuate utili.



Esempi a Malta

Sono stati presentati da Patricia Salamone e da Sandra Dingli, rotariane di Malta, esempi positivi di azioni concretizzate nel loro territorio dove è stato fornito un supporto alle donne, attraverso la costruzione di asili nido per studentesse e lavoratrici. Così, come è apparso particolarmente interessante, quanto riferito dalla presidente C.P.O., Denise Caruso, Ordine avvocati di Catania, relativamente alla sottoscrizione di un protocollo tra gli ordini professionali catanesi volto alla promozione dell'empowerment femminile anche in ambito economico. Il motto, più volte ribadito, dalla delegata distrettuale Lina Ricciardello "*donne scegliete di essere scelte*", rappresenta una valida ed efficace provocazione in direzione di un protagonismo femminile che appare adottabile anche nel contesto sociopolitico delle donne palestinesi. Per una puntuale realizzazione degli obiettivi indicati si è convenuto sull'importanza di comprendere le esigenze delle parti coinvolte attraverso uno scambio di questionari preposti ad hoc e finalizzati a sviluppare strategie e azioni puntuali, coerenti ed efficaci.

L'evento del 7 febbraio ha avviato un percorso virtuoso in direzione di una collaborazione tra l'Ateneo palestinese ed il Rotary Distretto 2110 indirizzata a supportare l'universo femminile nella realizzazione di conquiste tese a valorizzare il meritato ed indispensabile ruolo della donna nella società.

Lina Ricciardello

FORMATI 15 AIUTO ALLENATORI DI BASKIN



Si rende fruttuoso l'ideale del Rotary International e l'attenzione che c'è sulla Disabilità, la Commissione Distrettuale Progetto Disabilità, nella persona del presidente Vito Minaudo ed i suoi componenti tutti, dona il pregevole apporto e supporto nella costituzione della ASD Trapani Baskin, rendendo possibile l'impegno di inclusione e sportività sociale dando forte senso di civiltà al territorio trapanese.

Il precursore collaborativo di tutto ciò nacque proprio nella prima attività che la Commissione Disabilità del distretto organizzò all'inizio dell'a.r. 23/24 in un lido balneare, insieme a 3 club cittadini, il Trapani, Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia. In quella occasione nel passare una giornata in spiaggia con i disabili si elaborò il sentimento di voler dare sempre di più ai meno fortunati.

È stato sottolineato il valore dell'impegno del Rotary nel sostenere progetti che favoriscono l'integrazione e l'autonomia delle persone con disabilità, con il Baskin che mette in correlazione nello sport sia il disabile che lo sportivo normodotato. La commissione ha anche donato 10 palloni di basket all'ASD Trapani Baskin per poter permettere lo svolgimento delle attività.

La presidente dell'ASD Trapani Baskin, Elena Vattiata, ha voluto ringraziare il segretario distrettuale Giuseppe Pantaleo, in rappresentanza del governatore Goffredo Vaccaro, il componente della squadra distrettuale Franco Saccà, i compo-

nenti della Commissione Disabilità Ignazio Amato e Giuseppe Cognata, insieme al presidente Vito Minaudo, per la loro presenza nel giorno dell'inaugurazione, al corso di "Aiutante allenatore Baskin" con l'affiliazione E.I.S.I. (Ente Italiano Sport Inclusivi - delegato regionale Filippo Frisenda).

Si è arrivati alla formazione di 15 aiuto allenatori Baskin con la fattiva partecipazione anche di 3 atleti della Virtus Basket Trapani Under 13: anche loro si sono impegnati con amore a trasmettere le regole generali del basket ed hanno interagito dinamicamente con i disabili che erano presenti al corso, tra di loro (Raineri e Giliberti anche Minaudo neo interagiano del club Trapani Erice).

Grande soddisfazione ha espresso il governatore Goffredo Vaccaro per il lavoro svolto dalla commissione, riconfermando fermezza nella sostenibilità al sociale.

Il Rotary è ormai riconosciuto istituzionalmente vicino al territorio per impegno e fattività.

